

**SEMINARIO DI FORMAZIONE
MODELLO PER LA COMUNICAZIONE
DEI DATI RILEVANTI AI FINI FISCALI
DA PARTE DEGLI ENTI ASSOCIATIVI**

ANALISI E COMMENTO DELLE
SINGOLE VOCI DEL MODELLO E
RELATIVI ADEMPIMENTI

SOGGETTI INTERESSATI ALLA PRESENTAZIONE DEL MODELLO

Il modello deve essere presentato sia dagli enti già costituiti alla data di entrata in vigore del d.l. n. 185 del 2008 (ossia il 29 novembre 2008) sia da quelli costituitisi successivamente a tale data.

SOGGETTI ESCLUSI:

Non sono tenuti alla presentazione del modello le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali di cui all'articolo 6 della legge 11 agosto 1991, n. 266, che non svolgono attività commerciali diverse da quelle marginali individuate con decreto del Ministro delle finanze 25 maggio 1995.

Le associazioni pro-loco che optano per l'applicazione delle norme di cui alla legge 16 dicembre 1991, n. 398,

Gli enti associativi dilettantistici iscritti nel registro del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) che non svolgono attività commerciali.
L'onere della trasmissione è assolto anche dalle società sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Per gli enti già costituiti alla data di entrata in vigore del d.l. n. 185 del 2008 (29 novembre 2008), il modello deve essere presentato entro il 30 ottobre 2009.

Con riferimento agli enti costituitisi dopo l'entrata in vigore del d.l. n. 185 del 2008, il modello va presentato entro sessanta giorni dalla data di costituzione e, qualora il termine del sessantesimo giorno dovesse scadere prima del 30 ottobre 2009, il modello deve essere presentato entro tale data (ossia il 30 ottobre 2009).

Il presente modello deve essere nuovamente presentato, in caso di variazione dei dati precedentemente comunicati, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui si è verificata la variazione (in tale evenienza inserire tutti i dati richiesti nel modello, anche quelli non variati).

In caso di perdita dei requisiti qualificanti previsti dalla normativa tributaria e richiamati dall'articolo 30 del d.l. n. 185 del 2008, il modello va ripresentato entro sessanta giorni, compilando l'apposita sezione "Perdita dei requisiti".

Non è obbligatorio presentare un nuovo modello nel caso in cui, nella sezione “Dichiarazioni del rappresentante legale”, si verifichi una variazione dei soli dati relativi agli importi di cui ai punti 20 e 21, oppure del numero e dei giorni delle manifestazioni per la raccolta di fondi di cui al punto 33, oppure dei dati di cui ai punti 23, 24, 30 e 31.

A titolo informativo (lo vedremo successivamente nel dettaglio) tali punti riguardano:

Punto 20: importi relativi a pubblicità e sponsorizzazioni –variazione importi

Punto 21: l'avvalersi o meno di messaggi pubblicitari per la diffusione dei propri beni e servizi

Punto 33: raccolta fondi (numero e giorni)

Punto 23 : variazione ammontare delle entrate dell'ente

Punto 24: variazione del numero degli associati dell'ente

Punto 30: variazioni ammontare erogazione liberali

Punto 31: variazione ammontare contributi pubblici

La trasmissione del modello avviene esclusivamente per via telematica e può essere eseguita direttamente ovvero tramite gli intermediari abilitati alla trasmissione telematica di cui all'articolo 3, commi 2-bis e 3, del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322, e successive modificazioni.

La trasmissione telematica diretta può avvenire utilizzando il servizio telematico Entratel dai soggetti già abilitati a tale servizio ovvero utilizzando il servizio telematico Internet da parte di tutti gli altri soggetti.

COMPILAZIONE MODELLO

DATI RELATIVI ALL'ENTE

INSERIRE CODICE FISCALE E SE
SI E' IN POSSESSO ANCHE LA
PARTITA IVA

DENOMINAZIONE

INSERIRE DENOMINAZIONE
CHE TROVIAMO NELL' ATTO
COSTITUTIVO

- TIPO ENTE

- 1. associazioni politiche;
- 2. associazioni sindacali;
- 3. associazioni di categoria;
- 4. associazioni religiose;
- 5. associazioni assistenziali;
- 6. associazioni culturali;
- 7. associazioni sportive dilettantistiche;
- 8. associazioni di promozione sociale;
- 9. associazioni di formazione extra-scolastica della persona;
- 10. società sportive dilettantistiche;
- 11. associazioni pro-loco;
- 12. organizzazioni di volontariato;
- 13. altri enti.

- DATA COSTITUZIONE

- DATA INIZIO ATTIVITA'

- SEDE LEGALE

- CODICE COMUNE

- INSERIRE GIORNO-MESE-ANNO

- INSERIRE GIORNO-MESE-ANNO

- INDIRIZZO SEDE

CODICE CATASTALE COMUNE

- **RAPPRESENTANTE LEGALE**

- Indicare i dati relativi al rappresentante legale, firmatario del modello: codice fiscale, cognome, nome, sesso, data, luogo e sigla della provincia di nascita.
- In caso di nascita all'estero, nello spazio riservato all'indicazione del comune va riportato solo lo Stato estero di nascita.
- L'inserimento del numero di telefono, del numero di fax e dell'indirizzo di posta elettronica è facoltativo.

1) CHE NON VIENE SVOLTA IN
VIA ESCLUSIVA O PRINCIPALE
ATTIVITA' COMMERCIALE

Il rappresentante legale
dichiara che non viene
svolta in via esclusiva o
principale attività
commerciale in quanto
in caso contrario trattasi di
attività di impresa.

2) CHE E' STATO ADOTTATO LO
STATUTO

Indicare se è stato adottato lo
statuto (barrare la casella
"SI" o "NO").

VERIFICA STATUTO !!!!

3) CHE L'ENTE HA
PERSONALITA' GIURIDICA

Indicare se l'ente ha o meno la
personalità giuridica (barrare
la casella "SI" o "NO").

PERSONALITA' GIURIDICA:

ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA:

ART 14 C.C.

ATTO NOTARILE E

RICONOSCIMENTO IN REGIONE

ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA:

ARTICOLO 36 C.C

4) CHE L'ENTE HA
ARTICOLAZIONI
TERRITORIALI E/ O
FUNZIONALI

Indicare se l'ente ha
articolazioni territoriali e/o
funzionali, anche non
autonome
(barrare la casella
"SI" o "NO").

5) CHE L'ENTE E' UNA
ARTICOLAZIONE TERRITORIALE
E/O
FUNZIONALE DI ALTRO ENTE

Indicare se l'ente è
un'articolazione territoriale
e/o funzionale di un altro
ente (barrare la casella "SI" o
"NO"),
specificando, in caso
affermativo, il codice fiscale
di quest'ultimo nell'apposito
spazio, presente nello stesso
rigo.

6) CHE L'ENTE E' AFFILIATO A
FEDERAZIONI O GRUPPI

Indicare se l'ente è affiliato
a federazioni o enti di
carattere nazionale (barrare
la casella "SI" o "NO").

CASO NOSTRO "SI"
UISP NAZIONALE !!!

7) CHE LE MODALITA' DI
CONVOCAZIONE DEGLI
ASSOCIATI PREVEDONO:

CONVOCAZIONE INDIVIDUALE
CONVOCAZIONE COLLETTIVA

Indicare le modalità di
convocazione degli associati
alle assemblee generali,
indicando se la convocazione è
individuale o collettiva
(barrare l'apposita casella).

DA STATUTO:
AVVISO IN BACHECA?
RACCOMANDATA SINGOLO
SOCIO
ENTRAMBE LE MODALITA'?

8) CHE GLI ASSOCIATI
MAGGIORENNI HANNO
PARITA' DI DIRITTI NELL'ELET-
TORATO ATTIVO E PASSIVO

Indicare se gli associati
maggioresnni hanno parità di
diritti nell'elettorato attivo e
passivo (barrare la casella "SI"
o "NO").

AGEVOLAZIONI FISCALI ENTI
ASSOCIATIVI

DECRETO 460/97

ART 111 MODIFICATO 148
TUIR

**9) CHE LE QUOTE ASSOCIATIVE
SONO UGUALI E NON
DIFFERENZIATE**

Specificare se le quote associative sono uguali e non differenziate (barrare la casella "SI" o "NO").

Se vi sono più categorie di associati e le quote sono uguali solo nell'ambito di una medesima categoria, va comunque barrata la casella "NO".

Le caselle del presente punto non vanno barrate se non è previsto il pagamento di una quota associativa.

10) CHE I COMPONENTI DEGLI
ORGANI AMMINISTRATIVI
PERCEPISCONO COMPENSI,
INDENNITA', RIMBORSI SPESE
FORFETARI

Indicare se i componenti
degli organi amministrativi
percepiscono compensi,
indennità o rimborsi spese
forfetari (barrare la casella "SI"
o "NO").

ATTENZIONE !!!!

SE I COMPONENTI

PRENDONO COMPENSI

IN QUANTO ISTRUTTORI

INSERIRE NO!!!

11) CHE E' REDATTO IL
RENDICONTO ECONOMICO-
FINANZIARIO ANNUALE

OBBLIGO PER LE
AGEVOLAZIONI
RENDICONTO

D. LEGISLATIVO 460/97
ART 148 TUIR

12) CHE L'ENTE SVOLGE
ATTIVITA' NEI CONFRONTI
DEGLI ASSOCIATI VERSO
CORRISPETTIVI SPECIFICI

Indicare se l'ente svolge
attività nei confronti degli
associati dietro pagamento
di corrispettivi specifici
(barrare la casella "SI" o "NO").

13) CHE L'ENTE SVOLGE
ATTIVITA' NEI CONFRONTI DEI
NON ASSOCIATI A
PAGAMENTO

ATTENZIONE...NEL CASO DI
RISPOSTA AFFERMATIVA
L'ENTE IN OGGETTO DEVE
ESSERE IN POSSESSO
DELLA RELATIVA
PARTITA IVA

14) CHE GLI ASSOCIATI
CORRISPONDONO LA SOLA
QUOTA ASSOCIATIVA
ORDINARIA

INDICARE SI SE VIENE
CORRISPOSTA SOLO LA
QUOTA ORDINARIA

NEL CASO VENISSERO
CORRISPOSTI
CONTRIBUTI
STRAORDINARI O SOMME
UNA TANTUM INDICARE
"NO"

15) CHE L'ATTIVITA' NEI
CONFRONTI DEI NON
ASSOCIATI E' SVOLTA:
ABITUALMENTE O
OCCASIONALMENTE

ATTENTI !!!

OCCASIONALMENTE:
REDDITI DIVERSI?

ABITUALMENTE: PARTITA IVA

16) CHE L'ENTE SI AVVALE DI
PERSONALE DIPENDENTE

Indicare se l'ente utilizza o
meno personale dipendente
al proprio interno

17) CHE L'ENTE UTILIZZA
LOCALI DI PROPRIETA'

Indicare se l'ente utilizza locali
di proprietà

18) CHE L'ENTE UTILIZZA
LOCALI IN LOCAZIONE

Indicare se l'ente utilizza
locali in locazione (barrare
la casella "SI" o "NO").

**19) CHE L'ENTE UTILIZZA
LOCALI IN COMODATO
GRATUITO**

Indicare se l'ente utilizza locali in
Comodato gratuito

(CONTRATTO DI COMODATO??)

**20) CHE L'ENTE RICEVE
PROVENTI PER ATTIVITA' DI
SPONSORIZZAZIONE O
PUBBLICITA': ABITUALMENTE
O OCCAZIONALMENTE O MAI**

Indicare, barrando l'apposita casella, se l'ente riceve proventi per attività di sponsorizzazione o pubblicità abitualmente od occasionalmente oppure se non percepisce tali proventi.

In caso di risposta affermativa (ossia se si ricevono proventi per attività di sponsorizzazione o pubblicità abitualmente occasionalmente), indicare nell'apposito spazio, presente nello stesso rigo, l'ammontare di tali proventi, con riferimento all'ultimo esercizio chiuso

21) CHE L'ENTE SI AVVALE DI
MESSAGGI PUBBLICITARI PER
LA DIFFUSIONE DEI PROPRI
BENI E SERVIZI

Indicare se l'ente si avvale di
messaggi pubblicitari per la
diffusione dei propri beni e
servizi.

In caso affermativo indicare
Nello spazio presente nello
stesso rigo l'ammontare del
costo sostenuto in riferimento
all'ultimo esercizio chiuso

22) CHE L'ENTE EFFETTUA VENDITA DI BENI O PRESTAZIONE DI SERVIZI;

IN CASO AFFERMATIVO SPECIFICARE SE I PREZZI PRATICATI SUI BENI VENDUTI O SUI SERVIZI PRESTATI SONO:

1. INFERIORI A QUELLI DI MERCATO
2. CONCORDATI CON L'ENTE PUBBLICO IN BASE AD APPOSITA CONVENZIONE
3. FISSATI IN MANIERA DIFFERENZIATA A SECONDA DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE E SOCIALI DEI DESTINATARI

inferiori a quelli di mercato (barrare la casella "SI" o "NO");

concordati con l'ente pubblico in base ad apposita convenzione (barrare la casella "SI" o "NO");

fissati in maniera differenziata in relazione alle condizioni economiche e sociali dei destinatari (barrare la casella "SI" o "NO").

23) CHE L'AMMONTARE DELLE ENTRATE DELL'ENTE E' PARI A EURO:

Indicare il valore medio degli ultimi tre esercizi chiusi (o del minor periodo se l'ente è costituito da meno di tre esercizi) dell'ammontare totale delle entrate dell'ente.

A tal fine vanno sommate tutte le diverse tipologie di entrate (ad esempio quote associative, proventi per attività di sponsorizzazione o pubblicità, somme derivanti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi, erogazioni liberali ricevute, inclusi i contributi pubblici, e così via)

24) CHE IL NUMERO DI
ASSOCIATI DELL'ENTE
NELL'ULTIMO ESERCIZIO
CHIUSO E' PARI A:

Indicare il numero degli
associati dell'ente, con
riferimento alla data di
presentazione del
modello:

??????????

barrare la casella
corrispondente alla classe di
appartenenza.

25) CHE L'ENTE OPERA PREVALENTEMENTE NEL SEGUENTE SETTORE

Indicare uno dei seguenti codici al fine di descrivere il settore nel quale l'ente opera prevalentemente:

1. assistenza sociale;
2. socio-sanitario;
3. beneficenza;
4. educazione e formazione;
5. sport;
6. ambiente;
7. cultura (arte, musica, teatro, cinema);
8. ricerca scientifica;
9. ricreazione, intrattenimenti e promozione sociale;
10. tutela dei diritti (delle minoranze, delle donne e minori vittime di violenza, dei migranti, ecc.);
11. tutela della famiglia e dell'infanzia;
12. tutela dei lavoratori, delle categorie economiche e dei consumatori;
13. tutela delle tradizioni locali e delle culture alimentari;
14. politica;
15. religione.

26) CHE L'ENTE SVOLGE LE SEGUENTI SPECIFICHE ATTIVITA':

Indicare, barrando una o più caselle, le specifiche attività svolte dall'ente e di seguito elencate (se nessuna di esse viene svolta non barrare alcuna casella):

1. produzione e vendita di beni;
2. commercio di beni;
3. ristorazione;
4. bar e altre forme di somministrazioni di alimenti e bevande;
5. alloggio;
6. gestione case di cura;
7. assistenza a svantaggiati;
8. raccolta fondi per finalità sociali;
9. scuola;
10. gestione corsi di istruzione e formazione;
11. organizzazione eventi sportivi;
12. gestione scuola di ballo;
13. gestione palestra;
14. gestione centro sportivo (piscina, campi da tennis, di calcio, ecc.);
15. musei, mostre e fiere;
16. convegni e congressi;

26) CHE L'ENTE SVOLGE LE SEGUENTI SPECIFICHE ATTIVITA':

- 1. produzione e vendita di beni;
- 2. commercio di beni;
- 3. ristorazione;
- 4. bar e altre forme di somministrazioni di alimenti e bevande;
- 5. alloggio;
- 6. gestione case di cura;
- 7. assistenza a svantaggiati;
- 8. raccolta fondi per finalità sociali;
- 9. scuola;
- 10. gestione corsi di istruzione e formazione;
- **11. organizzazione eventi sportivi;**
- 12. gestione scuola di ballo;
- **13. gestione palestra;**
- **14. gestione centro sportivo (piscina, campi da tennis, di calcio, ecc.);**
- 15. musei, mostre e fiere;
- 16. convegni e congressi

26) CHE L'ENTE SVOLGE LE
SEGUENTI SPECIFICHE
ATTIVITA':

- 17. consulenza e assistenza giuridica o contabile;
- 18. manifestazioni spettacolistiche (teatro, cinema, concerti, ecc.);
- 19. attività di intrattenimento (trattenimenti danzanti con esecuzioni musicali non dal vivo, giochi elettronici, automatici ecc.);
- 20. pubblicazioni e ricerche;
- 21. viaggi e soggiorni turistici;
- 22. trasporto;
- 23. attività funerarie;
- 24. attività radiofonica, televisiva e multimediale;
- 25. raccolta rifiuti;
- 26. vigilanza ambientale.

27) CHE GLI AMMINISTRATORI
SONO:

C.F. _____

C.F. _____

C.F. _____

Indicare negli appositi spazi il
codice fiscale degli
amministratori.

Nel caso in cui sia necessario
indicare più di tre codici fiscali
va compilato un modulo
aggiuntivo, numerando
progressivamente la casella
“Mod. N.”, posta in alto a destra
del modello.

28) CHE UNO O PIU'
AMMINISTRATORI SONO
ASSUNTI ANCHE COME
DIPENDENTI

Indicare se uno o più
amministratori sono stati
assunti anche come
dipendenti
(barrare la casella "SI" o "NO").

29) CHE UNO O PIU'
AMMINISTRATORI SVOLGONO
LA MEDESIMA FUNZIONE
ANCHE IN ALTRE ASSOCIAZIONI
NON LUCRATIVE

Indicare se uno o più
amministratori svolgono la
medesima funzione anche in
altre associazioni non lucrative
(barrare la casella "SI" o "NO").

30) CHE LE EROGAZIONI
LIBERALI RICEVUTE SONO PARI
A EURO:

Indicare l'ammontare di
eventuali erogazioni liberali
ricevute dall'ente nell'ultimo
esercizio chiuso

31) CHE I CONTRIBUTI
PUBBLICI RICEVUTI SONO PARI
A EURO:

Indicare l'ammontare di
eventuali contributi pubblici
ricevuti dall'ente nell'ultimo
esercizio chiuso.

32) CHE ESISTONO AVANZI DI
GESTIONE

Indicare l'eventuale presenza di avanzi di gestione, con riferimento all'ultimo esercizio chiuso (barrare la casella "SI" o "NO").

**33) CHE L'ENTE ORGANIZZA
MANIFESTAZIONI PER LA
RACCOLTA DI FONDI**

Indicare se l'ente organizza manifestazioni per la raccolta di fondi (barrare la casella "SI" o "NO").

In caso di risposta affermativa, indicare il numero e la durata massima, in giorni, di tali manifestazioni, nell'ultimo esercizio chiuso.

34) CHE PER LA RACCOLTA
FONDI VIENE REDATTO
APPOSITO RENDICONTO
FINANZIARIO

Indicare se l'ente redige
apposito rendiconto
finanziario per la raccolta fondi
(barrare la casella "SI" o "NO").

RICORDARSI RELAZIONE !!

35) CHE L'ATTO COSTITUTIVO E/O LO STATUTO REDATTO AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA PREVISTA DAI COMMI 3, 5, 6, 7 DELL'ARTICOLO 148 DEL TUIR E DAI COMMI 4 SECONDO PERIODO E 6 DELL'ARTICOLO 4 DEL DPR 633/1972 è STATO ELABORATO NELLA FORMA

ATTO PUBBLICO

SCRITTURA PRIVATA AUTENTICATA

SCRITTURA PRIVATA REGISTRATA

CHI NON SI AVVALE DI TALI AGEVOLAZIONI E' ESONERATO DA TALE COMPILAZIONE SIA DI QUESTO PUNTO SIA DI QUELLO SUCCESSIVO

35) REGISTRATO PRESSO
L'UFFICIO DI.....

CODICE COMUNE

DATA

NUMERO

REGISTRAZIONE

SERIE

APPORTATE MODIFICHE
ALL'ATTO O ALLO STATUTO
MEDIANTE I SEGUENTI
ATTI..

- Art. 148.
Enti di tipo associativo
- 3. Per le associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali, culturali, sportive dilettantistiche, di promozione sociale e di formazione extra-scolastica della persona non si considerano commerciali le attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali, effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti degli iscritti, associati o partecipanti, di altre associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento, atto costitutivo o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, dei rispettivi associati o partecipanti e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali, nonché le cessioni anche a terzi di proprie pubblicazioni cedute prevalentemente agli associati.

- 5. Per le associazioni di promozione sociale ricomprese tra gli enti di cui all'articolo 3, comma 6, lettera e), della legge 25 agosto 1991, n. 287, le cui finalità assistenziali siano riconosciute dal Ministero dell'interno, non si considerano commerciali, anche se effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici, la somministrazione di alimenti e bevande effettuata, presso le sedi in cui viene svolta l'attività istituzionale, da bar ed esercizi similari e l'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici, sempreché le predette attività siano strettamente complementari a quelle svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali e siano effettuate nei confronti degli stessi soggetti indicati nel comma 3.
- 6. L'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici di cui al comma 5 non è considerata commerciale anche se effettuata da associazioni politiche, sindacali e di categoria, nonché da associazioni riconosciute dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, sempreché sia effettuata nei confronti degli stessi soggetti indicati nel comma 3.
- 7. Per le organizzazioni sindacali e di categoria non si considerano effettuate nell'esercizio di attività commerciali le cessioni delle pubblicazioni, anche in deroga al limite di cui al comma 3, riguardanti i contratti collettivi di lavoro, nonché l'assistenza prestata prevalentemente agli iscritti, associati o partecipanti in materia di applicazione degli stessi contratti e di legislazione sul lavoro, effettuate verso pagamento di corrispettivi che in entrambi i casi non eccedano i costi di diretta imputazione.

- Art.4 Esercizio di imprese

Articolo 4

Esercizio di imprese

- **1.** Per esercizio di imprese si intende l'esercizio per professione abituale, ancorché non esclusiva, delle attività commerciali o agricole di cui agli articoli 2135 e 2195 del codice civile, anche se non organizzate in forma di impresa, nonché l'esercizio di attività, organizzate in forma d'impresa, dirette alla prestazione di servizi che non rientrano nell'articolo 2195 del codice civile.
- **2.** Si considerano in ogni caso effettuate nell'esercizio di imprese:
 - 1) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi fatte dalle società in nome collettivo e in accomandita semplice, dalle società per azioni e in accomandita per azioni, dalle società a responsabilità limitata, dalle società cooperative, di mutua assicurazione e di armamento, dalle società estere di cui all'art. 2507 del codice civile e dalle società di fatto;
 - 2) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi fatte da altri enti pubblici e privati, compresi i consorzi, le associazioni o altre organizzazioni senza personalità giuridica e le società semplici, che abbiano per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali o agricole.
- **4.** Per gli enti indicati al n. 2) del secondo comma, che non abbiano per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali o agricole, si considerano effettuate nell'esercizio di imprese soltanto le cessioni di beni e le prestazioni di servizi fatte nell'esercizio di attività commerciali o agricole. Si considerano fatte nell'esercizio di attività commerciali anche le cessioni di beni e le prestazioni di servizi ai soci, associati o partecipanti verso pagamento di corrispettivi specifici, o di contributi supplementari determinati in funzione delle maggiori o diverse prestazioni alle quali danno diritto, ad esclusione di quelle effettuate in conformità alle finalità istituzionali da associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali, culturali, sportive dilettantistiche, di promozione sociale e di formazione extra-scolastica della persona, anche se rese nei confronti di associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento o statuto fanno parte di una unica organizzazione locale o nazionale, nonché dei rispettivi soci, associati o partecipanti e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali.

- **COMMA 6.**
- Per le associazioni di promozione sociale ricomprese tra gli enti di cui all'articolo 3, comma 6, lettera e), della legge 25 agosto 1991, n. 287, le cui finalità assistenziali siano riconosciute dal Ministero dell'interno, non si considera commerciale, anche se effettuata verso pagamento di corrispettivi specifici, la somministrazione di alimenti e bevande effettuata, presso le sedi in cui viene svolta l'attività istituzionale, da bar ed esercizi similari, sempreché tale attività sia strettamente complementare a quelle svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali e sia effettuata nei confronti degli stessi soggetti indicati nel secondo periodo del quarto comma.

- 36) CHE NELL'ATTO COSTITUTIVO O NELLO STATUTO SONO PREVISTI ESPRESSAMENTE I SEGUENTI REQUISITI DI CUI AL COMMA 8 DELL'ARTICOLO 148 DEL TUIR E DEL COMMA 7 DELL'ARTICOLO 4 DEL DPR 633/72

- COMMA 8.

- Le disposizioni di cui ai commi 3, 5, 6 e 7 si applicano a condizione che le associazioni interessate si conformino alle seguenti clausole, da inserire nei relativi atti costitutivi o statuti redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata:

- a) divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;

- b) obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;

- c) disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione

- d) obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie;

- .

- e) eleggibilità libera degli organi amministrativi, principio del voto singolo di cui all'articolo 2532, comma 2, del codice civile, sovranità dell'assemblea dei soci, associati o partecipanti e i criteri di loro ammissione ed esclusione, criteri e idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti; è ammesso il voto per corrispondenza per le associazioni il cui atto costitutivo, anteriore al 1° gennaio 1997, preveda tale modalità di voto ai sensi dell'articolo 2532, ultimo comma, del codice civile e sempreché le stesse abbiano rilevanza a livello nazionale e siano prive di organizzazione a livello locale;
- f) intrasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilità della stessa.

- ARTICOLO 4 COMMA 7

- Per le associazioni di promozione sociale ricomprese tra gli enti di cui
- all'articolo 3, comma 6, lettera e), della legge 25 agosto 1991, n. 287. le
- cui finalita' assistenziali siano riconosciute dal Ministero dell'interno, non
- si considera commerciale, anche se effettuata verso pagamento di corrispettivi
- specifici, la somministrazione di alimenti e bevande effettuata, presso le
- sedi in cui viene svolta l'attivita' istituzionale, da bar ed esercizi
- similari, sempreche' tale attivita' sia strettamente complementare a quelle
- svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali e sia effettuata nei
- confronti degli stessi soggetti indicati nel secondo periodo del quarto comma.
- Le disposizioni di cui ai commi quarto, secondo periodo, e sesto si
- applicano a condizione che le associazioni interessate si conformino alle
- seguenti clausole, da inserire nei relativi atti costitutivi o statuti redatti
- nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o
- registrata:
- a) divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione
- nonche' fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che
- la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;
- b) obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento
- per qualunque causa, ad altra associazione con finalita' analoghe o ai fini di
- pubblica utilita', sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3,
- comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione
- imposta dalla legge;

- c) disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalita' associative
 - volte a garantire l'effettivita' del rapporto medesimo, escludendo
 - espressamente ogni limitazione in funzione della temporaneita' della
 - partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o
 - partecipanti maggiori d'eta' il diritto di voto per l'approvazione e le
 - modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi
 - direttivi dell'associazione;
 - d) obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e
 - finanziario secondo le disposizioni statutarie;
 - e) eleggibilita' libera degli organi amministrativi, principio del voto
 - singolo di cui all'articolo 2532, secondo comma, del codice civile, sovranita'
 - dell'assemblea dei soci, associati o partecipanti e i criteri di loro
 - ammissione ed esclusione, criteri e idonee forme di pubblicita' delle
 - convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o
 - rendiconti; e' ammesso il voto per corrispondenza per le associazioni il cui
 - atto costitutivo, anteriore al 1 gennaio 1997, preveda tale modalita' di voto
 - ai sensi dell'articolo 2532, ultimo comma, del codice civile e sempreche' le
 - stesse abbiano rilevanza a livello nazionale e siano prive di organizzazione a
 - livello locale;
 - f) intrasmissibilita' della quota o contributo associativo ad eccezione dei
 - trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilita' della stessa.
-
- Le disposizioni di cui alle lettere c) ed e) del settimo comma non si applicano alle associazioni religiose riconosciute dalle confessioni con
 - le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, nonche' alle
 - associazioni politiche, sindacali e di categoria.

- **lett. a):** divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;
- **lett. b):** obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;

- **lett. c):** disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione;
- **lett. d):** obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni

- **lett. e):** eleggibilità libera degli organi amministrativi, principio del voto singolo di cui all'articolo 2532, comma 2, del codice civile, sovranità dell'assemblea dei soci, associati o partecipanti e i criteri di loro ammissione ed esclusione, criteri e idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti; è ammesso il voto per corrispondenza per le associazioni
- il cui atto costitutivo, anteriore al 1° gennaio 1997, preveda tale modalità
- di voto ai sensi dell'articolo 2532, ultimo comma, del codice civile e sempreché le stesse abbiano rilevanza a livello nazionale e siano prive di organizzazione a livello locale;
- **lett. f):** intrasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilità della stessa

37) DI AVER OPTATO
PER IL REGIME
FORFETARIO DI CUI
ALLA LEGGE NR. 398/91

- Indicare se si è optato per il regime forfetario di cui alla legge n. 398 del 1991 (barrare
- la casella “SI” o “NO”).

38) DI ELEGGERE
DOMICILIO PRESSO
L'INTERMEDIARIO DI CUI
SI E' AVVALSO PER LA
TRASMISSIONE TELEMA-
TICA, AI FINI DI OGNI
COMUNICAZIONE INERE-
NTE IL PRESENTE
MODELLO

(SE INTERMEDIARIO INVIA!)

PERDITA DEI REQUISITI SE L'ENTE NON SIA
PIU' IN POSSESSO
DEI REQUISITI
QUALIFICANTI PREVISTI
DALLA NORMATIVA
TRIBUTARIA E RICHIAMATI
DALL'ARTICOLO 30 VA
BARRATA LA RELATIVA
CASELLA CON DATA DI
DECORRENZA